

Lo show-room per esporre la luce

Una grande sala unica con tre grandi volte a pianterreno con attigue due salette tecniche di cui una riservata all'illuminazione da esterni. Reception, sala meeting e due altre salette tecniche, una per dimostrazioni di regia luminosa applicata a materiali e concetti di illuminotecnica e l'altra detta "museale" per soluzioni illuminotecniche specifiche per l'arte.

Questo è lo show-room de iGuzzini di via San Damiano a Milano le cui soluzioni luminose sono state realizzate sfruttando i passaggi elettrici di uno stabile vecchio di un secolo



AMBIENTAZIONE I corpi illuminanti vengono esposti secondo una molteplicità di soluzioni nello stesso ambiente



EFFETTI L'impianto permette di accendere, spegnere, dimmerare tutte le lampade esposte usando un telecomando



SISTEMA L'impianto elettrico, di sicurezza e antincendio sono gestiti da un pc a Milano condiviso con la casa madre a Recanati



Il software rinnova il vecchio impianto



Domenico Basile,
amministratore
Euroelettrica
Montaggi

L'impianto, basato su un sistema analogico 1/10 volts, è stato installato dalla Euroelettrica Montaggi Srl di Segrate, azienda che da 20 anni opera nel settore. "Nella realizzazione dell'impianto elettrico il nostro compito è stato quello di alimentare, proteggere e curare la distribuzione. Le problematiche che abbiamo riscontrato nella prima fase di lavoro sono state legate alla realizzazione di un esecutivo sul quale operare partendo dalla verifica dell'impianto

esistente vecchio di 15 anni che si avvaleva di un sistema tradizionale di accensione. È stato necessario provvedere all'integrazione del vecchio impianto con il nuovo progetto che lo stravolgeva sulla base di un nuovo lay-out. Il primo impianto era gestito manualmente, il nuovo è gestito con un software centralizzato che permette la realizzazione di giochi di luce, colorazioni e sfumature date dall'intensità luminosa. Per questo ogni corpo illuminante deve avere un

proprio riferimento numerico per comandare l'accensione attraverso un computer o attraverso un telecomando". "Il problema principale è stato la suddivisione della potenza dagli impianti di segnale e da quelli informatici. Abbiamo creato delle canalizzazioni separate a pavimento, tenendo conto che non si potevano fare scassi in un ambiente unico senza pareti di cartongesso e senza pulsantiere. Per le presentazioni sono state realizzate predisposizioni per espositori mobili con

attacchi a pavimento utilizzando i punti preesistenti. Sulle tre volte abbiamo dovuto realizzare delle ulteriori tubazioni per portare gli impianti antincendio, antifurto e tutti gli altri impianti speciali e i singoli interruttori dei comandi per l'accensione di ognuno dei corpi illuminanti, 34 per cestello. Inoltre non è stato possibile seguire alla lettera il primo progetto perché le sovrapposizioni delle impiantistiche creavano qualche problema per

adeguare il progetto all'installazione. La soluzione è stata effettuata attraverso l'installazione di una rete di schede elettroniche con 12 relè e relativi dimmer dove le schede sono collegate tra loro tramite un cavo di segnale schermato 2 x 0,35. Le schede sono state fornite da iGuzzini, che dopo l'installazione e i collegamenti ha effettuato la programmazione, e servono a comandare i corpi illuminanti con un bus attraverso un software di controllo e gestione digitale".



SOLUZIONE Una rete di schede elettroniche con 12 relè e relativi dimmer sono collegate tramite un cavo di segnale schermato 2 x 0.35



AMPIEZZA Tubazioni installate sulle volte portano gli impianti antincendio, antifurto e tutti gli impianti speciali



SCENOGRAFICO
A pianterreno dello show-room c'è una grande sala con tre volte



PASSAGGI Le soluzioni luminose sono state realizzate sfruttando i passaggi elettrici di uno stabile di più di 100 anni

senza l'ausilio di alcuna opera muraria aggiuntiva. Le soluzioni sono state studiate da Jacopo Messi, exhibition designer dell'azienda, attraverso sistemi sospesi nel salone principale sia per l'illuminazione sia per gli effetti speciali colorati e architettonici.

Lo scopo

La particolare realizzazione dello show-room e delle sue salette aiuta il professionista ad ambientare i corpi illuminan-

ti a seconda delle loro esigenze specifiche ricreando una molteplicità di soluzioni nello stesso ambiente.

L'impianto, presente in tutti gli show-room di ultima generazione de iGuzzini, permette di dar vita ad una serie di regie luminose, accendere, spegnere, o dimmerare tutte le lampade esposte usando un telecomando.

Il dettaglio

Oltre le schede elettroniche a 12 relé fanno parte dell'impianto una serie di ricevitori I.R. necessari per richiamare l'accensione, lo spegnimento e la dimmerazione di singole lampade, gruppi di lampade e scene luminose. In ognuno dei tre apparecchi Cestello, versione circolare, sono alloggiati 34 lampade con relativo alias cui corrispondono altrettanti cavi tutti visibili. In ogni Cestello ci sono 34 trasformatori digitali DALI collegati tra loro e a loro volta collegati ad un'interfaccia in grado di convertire il segnale da digitale a analogico (LON-DALI). Un software apposito realizza l'alias per il DALI e consente poi di leggere il codice come analogico.

La stessa soluzione è stata applicata alla plafoniera (76 tubi fluorescenti T16) con telo Barrisol mentre per la saletta effetti è un sistema DALI collegato ad un pannello di controllo iGuzzini Light Equalizer che consente di realizzare le diverse scenografie luminose.

Le indicazioni

È stato usato un cavo schermato per proteggere i segnali dalle interferenze di un ripetitore installato all'ultimo piano dello stabile. L'impianto elettrico, di sicurezza e l'antincendio sono gestiti da un pc posizionato a Milano ma condiviso con la casa madre a Recanati da dove si possono accendere le luci, scegliere le sequenze luminose, ricevere immagini dalle telecamere di sicurezza, aprire e chiudere le porte, inserire e disinserire gli allarmi e rispondere al citofono quando la sede di Milano è chiusa. Il sistema è molto easy ed estremamente flessibile. Può essere gestito anche da utenti non esperti.